

Elenco

La Nazione 19 maggio 2022 Sforamento del biossido di azoto, va valutato il rischio sanitario.....	1
La Nazione 19 maggio 2022 La mascherina nella scuola. Sortura inutile.....	2
IL Secolo XIX 19 maggio 2022 Ciclo di incontri per futuri genitori.....	3
IL Secolo XIX 19 maggio 2022 Coronavirus, ieri 116 nuovi casi.....	4
IL Secolo XIX 19 maggio 2022 Il Manifesto a Speranza, indagini sul nuovo ospedale.....	5
IL Secolo XIX 19 maggio 2022 In Croce Rossa boom di volontari.....	6

Sforamento del biossido di azoto

«Va valutato il rischio sanitario»

Per l'esperto Grondacci il superamento dei limiti per la zona di San Cipriano è legato alle crociere «Non lo dico io, ma la Regione Liguria». E chiede un'ordinanza sindacale per ridurre le navi all'attracco

LA SPEZIA

Lo sforamento dei parametri del biossido di azoto dai camini delle navi in porto e l'assenza di normativa sul controllo delle emissioni sono uno dei nodi da sciogliere se si punta a uno sviluppo green e a una migliore qualità di vita. Da qui la necessità di un approfondimento che vada al di là dei fatti di cronaca affidandolo al giurista ambientale Marco Grondacci.

L'11 abbiamo assistito allo sforamento del biossido di azoto dai camini delle grandi navi. In un post lei parla di Ordinanza sindacale come unica soluzione al problema. Quali effetti produrrebbe?

«Parto da un dato oggettivo i continui superamenti sia pure non permanenti (ma già uno è significativo per la legge) dei limiti di alcuni inquinanti e non solo i biossidi di azoto. Questi superamenti sono legati almeno per la zona di San Cipriano alle navi da crociera. Non lo dico io ma l'inventario delle emissioni della Regione Liguria. Sulla base di questo dato chi è preposto alla salute pubblica in primo luogo il Sindaco avrebbe dovuto avviare da tempo, ma può farlo anche il prossimo sindaco: una istruttoria per verificare il rischio sanitario in atto ma anche quello potenziale visto il numero in aumento delle navi da qui a fine 2022. Il tutto senza che ci siano misure di contenimento



Abbattimento delle emissioni e in alto il giurista ambientale Marco Grondacci

delle emissioni significative nonostante la UE già nel 2006 e poi nel 2009 ha approvato due Raccomandazioni sulle modalità di interventi per abbattere le emissioni nei porti e anche delle navi da crociera. Ovvio che l'istruttoria deve essere supportata da Arpal e Asl e se questa ultima non è in grado, il sindaco può utilizzare altre titolate competenze istituzionali. Obiettivo dell'ordinanza è ridurre il numero di navi da crociera che attraccano nel porto per impedire superamenti dei limiti di qualità dell'aria, stabilendo anche ecce-

zioni come per le navi a Gnl».

Resta comunque una soluzione temporanea. Cosa occorrerebbe da un punto di vista giuridico per far diventare i controlli una prassi e tutelare la salute pubblica?

«Sotto il profilo sostanziale interventi definitivi come quello della elettrificazione delle banchine o uso di combustibili puliti, ma questo richiede tempo. Quanto ai monitoraggi ci sono metodologie che permettono di separare le ricadute da emissioni da navi, rispetto ad altre fonti, nelle aree urbane limitrofe.

Ma diciamo la verità sui monitoraggi scontiamo la non applicazione ormai da 16 anni delle prescrizioni di VIA del Ministero dell'Ambiente sul PRP del 2006. Oltre a questo va affrontato anche il problema del controllo a campione sui combustibili usati nelle entrate nel porto (a mio avviso andrebbe ridotto drasticamente potenziando le strutture preposte a cominciare dalla Capitaneria) e andrebbero pubblicati gli atti di controllo come peraltro previsto dalla legge».

A ridosso delle elezioni cosa possono fare le amministrazioni locali per risolvere questo problema?

«Le elezioni non sono il momento migliore per annunciare provvedimenti drastici perchè sono divisivi e possono far perdere voti che è il combustibile che alimenta (a volte in modo inquinante del pensiero) i partiti. Resta il fatto che occorrerebbero candidati con il coraggio di annunciare provvedimenti come quello del punto 1 perchè a mio avviso un buon amministratore non dovrebbe chiedersi cosa potrebbe succedergli se agisce ma semmai cosa potrebbe succedere ai cittadini che deve rappresentare se lui non agisce».

Anna M. Zebra

«La mascherina nelle scuole? Stortura inutile»

E ' vero che la scuola finisce tra un mese, ma è un periodo impegnativo. Con le alte temperature, nelle aule le finestre possono essere lasciate aperte. Il Covid sta scendendo ovunque, non vedo perché dobbiamo torturare questi ragazzi con la mascherina quando sono seduti al banco». Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a 'The Breakfast Club' su Radio Capital. Toti ha aggiunto: «Tutto sommato mi sembra una stortura che un ragazzo debba tenere la mascherina per cinque ore quando è seduto al banco, situazione molto faticosa e fastidiosa. E poi quando esce da scuola si toglie la mascherina, si incontra con gli altri ragazzi e si scambiano pacche sulle spalle».

DAL 25 MAGGIO

Ciclo d'incontri per futuri genitori

"Nascere nel golfo dei poeti" è un'iniziativa di supporto alle coppie in attesa di un figlio e di approccio con le strutture sanitarie

LA SPEZIA

Dopo lo stop imposto dall'emergenza epidemiologica, alla Spezia si riparla di nascite e di supporto alle famiglie. A questo proposito Asl5 organizza l'iniziativa "Nascere nel golfo dei poeti". Si tratta di un ciclo di incontri rivolto alle coppie in attesa di un figlio, tenuto dal personale ostetrico ed infermieristico in servizio nei reparti di Ostetricia e Neonatologia del Presidio Ospedaliero Sant'Andrea della Spezia. Le addette lavoreranno insieme con le colleghe dei Consultori della Spezia e Sarzana gestiti da Asl5.

L'obiettivo degli incontri con i futuri genitori è finalizzato alla scelta consapevole del luogo del parto. È chiaro, però, che nel corso degli incontri programmati i futuri genitori potranno fare domande agli addetti delle strutture della sanità pubblica su problemi legati alla gravidanza e al parto e, nel caso di necessità, potranno essere agevolmente, indirizzati anche da altri specia-

listi. In pratica si tratta di un approccio con le strutture sanitarie pubbliche che si occupano della gravidanza della donna, del parto e del puerperio. Momenti importantissimi della vita delle donne e della coppia.

Gli appuntamenti, a cadenza mensile, sono gratuiti e riprendono mercoledì 25 maggio dopo una lunga sospensione legata alla pandemia. Si tengono nella sala multimediale di via XXIV maggio, 143 (entrata laterale) in due turni: dalle 14.30 alle 16.45 e dalle 17 alle 19.15. Il progetto "Nascere nel golfo dei poeti" non sostituisce il "Percorso nascita" che da anni viene attuato nei due consultori del territorio, ma vuole offrire un ulteriore sostegno alle gestanti e ai loro partner, integrando il progetto dell'assistenza prenatale. Gli incontri, infatti, oltre ad illustrare i servizi ospedalieri e territoriali a disposizione delle neo mamme, sono un prezioso momento di confronto tra le coppie che stanno vivendo la stessa esperienza. Prenotazioni da lunedì a venerdì (8.30-12.30): Consultorio della Spezia 0187534755, Consultorio Sarzana 0187604635-604701. —

S.COLLA

IL BOLLETTINO

Coronavirus, ieri registrati 116 nuovi contagiati

LASPEZIA

In provincia l'andamento del coronavirus è stabile. Ieri Asl5 ha refertato 116 nuovi tamponi positivi e gli spezzini affetti da Covid 19 attualmente sono 1883. Per fortuna la grande maggioranza dei residenti contagiati stanno bene oppure hanno sintomi facilmente controllabili. Quelli più gravi sono ricoverati negli ospedali locali. Ieri i pazienti positivi ricoverati erano in tutto 31: cinque in meno rispetto il giorno prima. Due di questi sono ricoverati a diversi giorni nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale della Spezia e altri quattro malati sono nel reparto di Malattie Infettive. Gli altri 25 pazienti Covid sono ricoverati all'ospedale di Sarzana. Purtroppo anche ieri a causa del coronavirus è deceduta un'altra persona. Si tratta di un uomo di 87 anni che era ricoverato al San Bartolomeo. —

LETTERA CONSEGNATA AL MINISTRO DURANTE L'INCONTRO ELETTORALE IN CORSO CAVOUR

Il Manifesto scrive a Speranza «Indagini sul nuovo ospedale»

Chiesta una verifica sul bando per la costruzione della struttura del Felettino

Silva Collecchia / LASPEZIA

Il Manifesto della Sanità locale è riuscito a consegnare una lettera al ministro della Salute Roberto Speranza, che l'altra mattina era alla Spezia per un incontro elettorale con la candidata a sindaco Piera Sommovigo. Nella missiva il Manifesto chiede al ministro che sull'ospedale del Felettino «valuti un intervento ministeriale al fine di verificare la rispondenza del bando alle indicazioni del Ciga e del Dipe».

Il Manifesto evidenzia inoltre che ad oggi non risulta che in nessuna altra parte d'Italia si sia scelto una simile forma di finanziamento per un'opera pubblica essenziale per la provincia spezzina. «Ad oggi, non sappiamo quale altra azione sia possibile, oltre alle mobilitazioni civiche che, da tempo ed in maniera pacata e propositiva, stiamo mettendo in atto - aggiunge il Manifesto - Sia-



Il ministro della Salute Roberto Speranza durante l'incontro elettorale di lunedì in corso Cavour

mo fortemente preoccupati dal disegno di legge sulla concorrenza e il mercato, riforma "abilitante" per l'accesso ai fondi europei del Pnrr. Nel decreto Concorrenza, dietro la ri-

proposizione del mantra "crescita, competitività, concorrenza", si prefigge una nuova ondata di privatizzazioni di beni comuni fondamentali a partire dalla sanità». Il punto criti-

co resta il progetto finanziario con l'importante contributo del privato per la realizzazione del nuovo ospedale del Felettino.

«Le politiche di privatizza-

zione applicate al nuovo ospedale della Spezia sono un atto concreto - scrive il Manifesto nella lettera al ministro Speranza -. Noi Siamo stupiti e contrariati dal fatto che, nonostante i nostri esposti a tutti i livelli Ministeri della Salute e dell'Economia, Anac, Procura della Repubblica e Corte dei Conti non si sia riusciti in alcun modo, non tanto ad impedire quanto a limitare o a individuare forme alternative per il finanziamento del nuovo Felettino. In questo modo ad oggi, il privato interviene nell'opera con 97 milioni di euro, ricevendone in cambio oltre 266 in 25,5 anni per la sola restituzione con un costo a posto letto di circa 815 mila euro, oltre agli oneri di gestione dei servizi non sanitari del Felettino a costruzione avvenuta il privato incasserà oltre 414 milioni di euro, oltre a tutti i servizi extra canone per circa 610 mila euro l'anno - puntualizza il Manifesto -. Il canone di oltre 16 milioni di euro l'anno per 25,5 anni che sarà a carico dell'Asl 5 Spezzino compromette ulteriormente la capacità di spesa per l'Asl per nuovi o migliori servizi e per assunzione di personale. Personale necessario per il funzionamento dei servizi sanitari visto che Asl 5 ha già un 30 per cento di personale in meno rispetto alla media regionale».—



Militi della Croce Rossa durante un servizio in ambulanza

In Croce Rossa boom di volontari

LA SPEZIA

La Croce Rossa della Spezia cresce. Da pochi giorni sono entrati in servizio ben 60 nuovi volontari. Gli spezzini hanno infatti risposto in gran numero ai nuovi corsi di accesso pubblicizzati dalla Cri, a marzo, e iniziati nella prima metà di aprile.

Per la prima volta, quest'anno, i neo volontari hanno potuto scegliere fra tre diverse classi, in base al tipo di attività che erano interessati a svolgere: guardia medica, trasporti sanitari e soccorsi 118 a bordo delle ambulanze e tutte le altre attività svolte ogni giorno dalla Croce Rossa, dall'assistenza alle persone in difficoltà economica alla prevenzione dei Giovani Cri. In

ogni singolo corso di accesso è stato affrontato uno specifico percorso di formazione, che ha permesso ai 60 nuovi volontari di acquisire tutte le competenze richieste nei servizi di assistenza ai cittadini. Non solo.

Tra i nuovi entrati nella grande famiglia della Cri spezzina ci sono anche medici, infermieri, psicologi, educatori e dottori in scienze e tecniche psicologiche, a testimonianza della trasversalità delle figure che hanno deciso di iscriversi ai corsi di accesso. Inoltre ci sono anche 5 nuovi volontari che non hanno ancora compiuto 18 anni. «Quest'anno abbiamo deciso di offrire ai cittadini un ventaglio più ampio di offerte formative per diventare volontari, pensate su misura in ba-

se ai loro diversi interessi. Un'iniziativa che ha suscitato l'interesse di molti spezzini, anche di figure altamente professionali che ora potranno mettere a disposizione le loro competenze – spiega il presidente della Cri Luigi De Angelis – Noi tutti ringraziamo i nuovi entrati per averci scelto. Le nostre attività sono in crescita e, nello stesso tempo, continua costantemente l'impegno per trasmettere le nostre competenze ai nuovi volontari». Da tempo i servizi della Cri spezzina affiancano al Servizio Ambulanze anche altri servizi importanti per l'intera collettività. Le ambulanze della Croce Rossa sono impegnate nei servizi di emergenza e urgenza del 118, ma anche del trasporto di pazienti dializzati, di persone non deambulanti che necessitano di visite o ricoveri, di persone invalide con particolari attrezzature e trasporti sanitari su tutto il territorio nazionale ed estero. C'è poi il servizio dedicato a persone affette da patologie neurodegenerative che hanno necessità di spostarsi dal proprio domicilio ai centri convenzionati e viceversa con l'impiego di mezzi e personale dell'Associazione. Attivo è anche il servizio è rivolto a persone con difficoltà motorie per le quali viene effettuato il ritiro e la consegna dei farmaci dalle farmacie convenzionate alle abitazioni a seguito della prescrizione medica. Inoltre la Croce Rossa della Spezia, con l'opera svolta dal Corpo Infermiere Volontarie effettua il servizio ambulatoriale su tutto il territorio provinciale. Il principale Ambulatorio Cri si trova in Stradone D'Oria 131 alla Spezia, mentre vengono aperti durante il mese ambulatori temporanei in altre zone della città della Spezia, Sarzana e Castelnuovo. —

S.COLLA